



**Il giudice del lavoro dà ragione alla Fp Cgil Bat. Marzano: “Auspichiamo che si riprendano le corrette relazioni sindacali nell’interesse dei lavoratori”.**

La Funzione pubblica Cgil Bat vince il ricorso contro il Comune di Barletta per “condotta antisindacale”. Il giudice del lavoro del Tribunale di Trani, con sentenza depositata nei giorni scorsi, accoglie l’istanza con cui la Fp Cgil Bat eccepisce la “condotta antisindacale”

dell’ente per aver violato l’obbligo dell’informativa preventiva alle organizzazioni sindacali, così come previsto dal CCNL, e aver con delibere di Giunta (nn. 26, 27 e 28 del 5 marzo 2012) approvato le modifiche al “Regolamento per l’organizzazione del sistema di direzione”, il “Regolamento per la valutazione e la valorizzazione dei risultati degli uffici e del merito professionale dei dipendenti” e la “Nuova struttura organizzativa”.

Il giudice del lavoro nella sentenza, citando l’articolo di legge, spiega con chiarezza che “nelle amministrazioni pubbliche l’organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate dall’art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni

sindacali rappresentative”. Il giudice scrive, in conclusione, che “l’inadempimento datoriale agli obblighi di informazione preventiva previsti dal CCNL si connota inequivocabilmente dei caratteri dell’antisindacalità” e per questo accoglie l’istanza della Funzione pubblica Cgil Bat, assistita dallo studio legale Carpagnano, ordinando al Comune di Barletta “la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione dei relativi effetti”.

La segreteria provinciale della Fp Cgil esprime soddisfazione per la sentenza che chiarisce i comportamenti corretti nelle relazioni con le organizzazioni sindacali. “Il ricorso al giudice del lavoro – commenta Luigi Marzano, segretario generale Funzione pubblica Cgil Bat – si è reso necessario perché l’ente, prima di approvare le delibere di Giunta, avrebbe dovuto informare le organizzazioni sindacali. Ciò non è accaduto e per questo non siamo rimasti a guardare ed abbiamo avuto ragione. Pur nella consapevolezza che si tratta solo di un primo grado di giudizio, siamo di fronte ad un piccolo successo che riafferma il principio sacrosanto delle prerogative del sindacato a difesa dei diritti dei lavoratori. Ora chiediamo che vengano revocate le delibere oggetto del nostro ricorso ed i conseguenti atti amministrativi. Auspichiamo, infine, che da questo momento in poi riprendano le corrette relazioni tra le organizzazioni sindacali ed il Comune di Barletta nel pieno rispetto della legge e dei ruoli e che il rapporto tra noi e l’ente sia in futuro improntato alla massima trasparenza e leale collaborazione”.

“Questo risultato – prosegue Marzano – non rappresenta solo un tangibile riconoscimento al rispetto formale delle corrette relazioni sindacali ma rappresenta una significativa affermazione dei diritti dei lavoratori a partecipare, attraverso le proprie rappresentanze sindacali, ai processi di riorganizzazione dell’ente e a poter fornire il loro contributo per una sana e corretta amministrazione delle risorse umane. Molti elementi contenuti nelle delibere impugnate incidono pesantemente sul trattamento accessorio e ignorano criteri e principi meritocratici, sanciti nello Statuto Comunale, per l’attribuzione di specifici incarichi ai dipendenti dell’ente, pertanto un confronto preventivo su tali questioni avrebbe fatto emergere tali carenze e avrebbe contribuito a perfezionare e migliorare gli effetti del quadro regolamentare ivi delineato nell’interesse dei cittadini e dei lavoratori”.

“Atteso che il miglioramento dei servizi ai cittadini e il grado di soddisfazione dell’utenza comunale è, senza ombra di dubbio, funzione del benessere organizzativo e dell’efficienza ed efficacia della organizzazione interna della macchina comunale, la nostra organizzazione sindacale conferma il suo impegno a perseguire obiettivi di interesse generale e a collaborare con l’amministrazione comunale affinché la razionalizzazione della struttura organizzativa, da realizzarsi nel rispetto dei principi di contenimento della spesa, della meritocrazia e del perseguimento della qualità dei servizi, sia – conclude il numero uno della Fp Cgil Bat – il frutto di un percorso di partecipazione fondato su analisi concrete e documentate”.

Ufficio Stampa CGIL BAT